

Staino

IL GOVERNO
VUOLE UCCIDE-
RE LE ENERGIE
RINNOVABILI!!!



MAGARI 'VOLESSE'.
IL PROBLEMA È CHE
'LBBIDISCE'!!!



Par condicio

Privata istruzione

Lidia Ravera

Secondo B. la scuola pubblica vuole "INCULCARE negli alunni valori diversi da quelli che vogliono INCULCARE nei figli le famiglie". Si tratterebbe di becera propaganda comunista: pari opportunità, diritto a migliorare la propria condizione indipendentemente dal numero di culi che si è disposti a leccare, amore per la conoscenza, curiosità intellettuale, rispetto degli altri, solidarietà. Tutti incitamenti a non delinquere, bensì a studiare. Quello che nel pensierino colpisce non è il contenuto, bensì la forma: il verbo inculcare, cioè "imprimere con opera di insistente persuasione" (Demauro. Paravia), sa di manipolazione degli innocenti, di circonvenzione dei minori. Il minacciato Ministero della Privata Istruzione diplomerà un esercito di telecomandabili ignoranti, contenti di non contare. Non ci resta che sperare negli ultimi della classe. Quelli che non si fanno "incul-care". ♦



Duemilaundicibattute

Francesca Fornario

Inventeranno gli «Stalker della Libertà»



Non è stato sufficiente ricordare agli elettori di essere sceso in politica per difendere il paese dalla minaccia dei Comunisti, dei Lanzichenechi, della Peste e dei Megalosauri Carnivori che hanno governato il paese negli ultimi 50 anni. Per recuperare consensi, Berlusconi ha quindi convocato Michela Vittoria Brambilla, definendola per l'occasione «Un cagnolino che ti si attacca con i denti al polpaccio e non ti molla più» (lei lo chiama affettuosamente «polpaccio flaccido»). Insieme, hanno annunciato alla stampa la nascita dei «Punti Pdl» o «Della Libertà», sportelli di consulenza aperti al pubblico per favorire il contatto del cittadi-

no con la Pubblica Amministrazione. Al giornalista che ha fatto notare che esistono già gli uffici della Pubblica Amministrazione, Berlusconi ha spiegato che gli uffici pubblici vogliono inculcare principi che sono il contrario di quelli dei genitori. Se i Punti Pdl dovessero rivelarsi insufficienti, la Brambilla pensa a misure più pervasive, come le «Colonnine d'emergenza Della Libertà», situate ad ogni incrocio. Il progetto si è arenato per problemi logistici: l'appalto per la costruzione delle colonnine è stato assegnato a Bertolaso che lo ha assegnato a suo cognato che lo ha assegnato a un prestanome che lo ha assegnato a Verdini che lo ha assegnato al suo ginocchio sini-

stro che lo ha assegnato a un cane che morse il gatto che si mangiò il topo (tessere P2 numero 1656, 1657 e 1658) che lo ha assegnato a Bertolaso: un giro speculativo al termine del quale le colonnine erano diventate delle colonne tardo-doriche in cristallo di Boemia del costo di tre accordi Italia-Libia. La Brambilla ha quindi ripiegato sugli «Stalker Della Libertà», dei tizi addestrati da Capezzone che ti seguono lungo il tragitto da casa all'ufficio per enunciarti i vantaggi della scuola privata, dove lo studente può invocare il legittimo impedimento per non essere interrogato, ricusare i professori e, male che va, essere dichiarato impreparato in contumacia. ♦

PER LA PELLE unicef



www.unicef.it/iocometu